

**Il caso Formisano, capogruppo del Pd in**  
Comune: «Ci sta creando troppi imbarazzi»

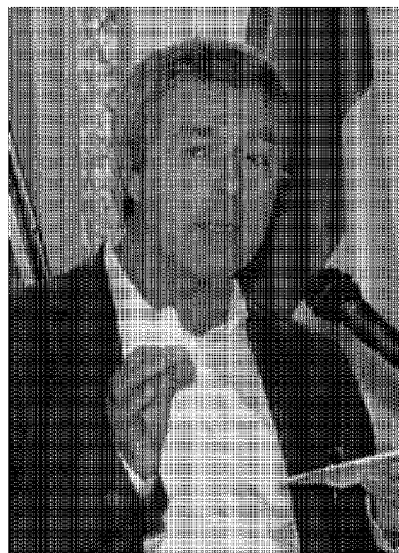
## «Ex advisor della Spa nella gestione Rossi Giglioli si deve dimettere dalla giunta»

VICENZA — «L'assessore Giglioli farebbe bene a dimettersi. Sta creandoci troppi imbarazzi». A chiederlo è il capogruppo del Partito Democratico Federico Formisano nei giorni caldi che precedono la nomina del nuovo cda di Aim e seguono il rimpasto di giunta effettuato una settimana fa dal sindaco Achille Variati. Un rimpasto che, oltre a prevedere la nuova entrata di Pierangelo Cangini all'edilizia privata e alla protezione civile (con le deleghe dell'ex assessore Matteo Quero divise fra Alessandra Moretti per quanto riguarda i giovani, Francesca Lazzari per la cultura e il turismo a Gianni Giglioli), ha effettuato anche un cambio della guardia fra lo stesso Giglioli e il collega Tommaso Ruggeri: a questi, infatti, sono andate le deleghe sulle strategie di rilancio delle società partecipate, al personale e ai servizi demografici e informatici. Settori che prima erano di Giglioli, che ora invece segue, oltre al turismo, il dipartimento dello sviluppo economico.

«È normale che in un rimpasto di giunta ci siano degli assestamenti - sottolinea Formisano - , ma mi permetto di criticare la permanenza di Giglioli nell'esecutivo. In virtù del suo precedente incarico di advisor per Aim e di fronte a voci sempre più frequenti sul polverone giudiziario che ri-

guarda l'azienda, farebbe bene a dimettersi. Noi, con la sua presenza, siamo in evidente difficoltà». E la tesi di Formisano è presto spiegata: «Se da una parte è vero che tutti i problemi e gli errori commessi in Aim, che ora ci troviamo a dover risolvere, sono riconducibili ad una passata gestione e dunque da questo punto di vista non siamo attaccabili da chi in Comune ci ha preceduto ed ora siede fra i banchi dell'opposizione - spiega il capogruppo del Pd in sala Bernarda -, dall'altra è pur vero che con Giglioli in giunta possiamo avere qualche imbarazzo ad agire: egli è stato un advisor dell'azienda, un uomo dell'ex presidente Giuseppe Rossi. Insomma, che piaccia o meno, il suo comportamento non può essere cristallino, se ha avuto a che fare con Aim negli anni passati. La sua posizione è estremamente fragile». E ancora: «Nessuno di noi vuole lapidare un assessore e tanto meno giudicare male le scelte del sindaco - conclude Formisano -, ma dobbiamo capire che tenere nell'esecutivo un ex consulente di Aim, con tutto ciò che sta venendo fuori della passata gestione di questa azienda, significa mantenere un laccio con quel passato con cui noi da sempre diciamo di voler chiudere».

**S.M.D.**



**Nel mirino** Gianni Giglioli assessore al Commercio della giunta Variati attaccato dal Pd

